

PASIAN DI PRATO - Quale Comune fra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia gestisce al meglio, coniugando cioè efficienza ed efficacia, il servizio di scuolabus o quello della pulizia delle strade o i rifiuti e l'assistenza domiciliare? E quali le dimensioni ottimali per contenere i costi salvaguardando la qualità dei servizi?

Domande cruciali sempre e ancor di più in tempi di crisi cui Bench-Pa, un progetto In-

COMUNI / PROGETTO EUROREGIONALE

Un monitor su costi e qualità dei servizi

terreg Italia-Austria, si è incaricato di rispondere, sviluppando un modello che consenta ai Comuni delle tre regioni di poter monitorare in modo omogeneo e confrontabile costi e qualità dei servizi, individuando le migliori pratiche da trasferire ai partner ed anche a quanti non partecipano al

progetto. Avviato ufficialmente il primo ottobre, Bench-Pa è stato presentato ieri a Pasion di Prato nella sede di ForSer, il leader partner che l'ha elaborato insieme ad Anci Fvg con un finanziamento europeo di 800 mila euro. Coinvolge 16 partner (le tre regioni, 11 comuni - tra cui quelli friulani

di Tarvisio, Tavagnacco e Tolmezzo -, le Università di Udine, Padova e della Carinzia, l'Associazione dei comuni della Carinzia) e ieri è stato spiegato da Daniele Gortan, presidente e direttore di ForSer, Lodovico Nevio Puntin, segretario dell'Anci, Dietmar Brodel, preside dell'Università della Carinzia, Patrizia Messina e Leopoldo Coen esponenti rispettivamente dell'ateneo patavino e udinese.

«Rendere più competitive queste aree non sarà un'operazione facile per le diversità che dovremo porre a sistema - ha detto Puntin -. Il dato politico, comunque, è che i Comuni, d'accordo con la Regione e consapevoli della necessità di ridurre i costi gestionali, per primi si sono messi al lavoro». Tra due anni e mezzo i risultati.

Antonella Lanfrit

© riproduzione riservata